

## Next generation SIVeMP



**L'**aria di rinnovamento che si è respirata nel corso del 51° Congresso Nazionale SIVeMP, evento che ha visto la partecipazione di numerosi colleghi e in particolare di tanti giovani veterinari pubblici, ha portato, tra le altre cose, alla costituzione del Direttivo Young, un'articolazione non statutaria del sindacato, nata su forte spinta della Segreteria nazionale allo scopo di dare voce a quella "Next Generation" che costituisce una parte importante dell'attuale mondo della veterinaria pubblica ma che soprattutto ne rappresenta il futuro.

La quasi totalità delle regioni e la rete degli Istituti Zooprofilattici hanno individuato tra i propri iscritti, tramite consultazione democratica, un "giovane" rappresentante che in seno al sindacato faccia da portavoce al punto di vista e alle istanze della nuova generazione di veterinari pubblici.

Negli ultimi mesi il Direttivo Young ha infatti partecipato con entusiasmo alle riunioni del Direttivo nazionale dove, in un clima di grande accoglienza, si è respirata la reale volontà di favorire la transizione generazionale e valorizzare il rinnovamento della categoria.

Dopo un lunghissimo periodo di blocco al turn-over, infatti, tanti colleghi sono entrati ed entreranno a far parte del SSN che, tuttavia, a causa dei cospicui e imminenti pensionamenti, corre il rischio, in assenza di un opportuno e tempestivo processo di sostituzione dei ruoli, di non essere in grado nei prossimi anni di garantire

i servizi di tutela della salute dei cittadini e le funzioni di sanità pubblica veterinaria previste dalla normativa nazionale e unionale.

Stiamo inoltre assistendo a un profondo cambiamento della medicina veterinaria pubblica che sempre di più è chiamata a fronteggiare problematiche di natura sanitaria e ambientale in ottica One-Health, come il contrasto al fenomeno dell'antimicrobicoresistenza, e che svolge un ruolo fondamentale, anche se non sempre pienamente riconosciuto, nel settore agroalimentare, comparto trainante del nostro Paese.

In un contesto nazionale e internazionale caratterizzato da difficoltà socio-economiche, incertezze politiche, emergenze legate al cambiamento climatico e diffusione sempre più frequente di patologie a carattere zoonosico e/o epidemico con ricadute pericolose per la sicurezza e la tenuta delle filiere animali, alla nostra categoria professionale viene richiesto un crescente impegno in termini di competenze e responsabilità.

La medicina veterinaria pubblica deve quindi essere in grado di recepire le nuove sfide e di guidare la professione attraverso il cambiamento, interrogandosi sul quadro globale e al contempo affrontando le diverse realtà territoriali. In quest'ottica il Direttivo Young ha fin qui operato organizzandosi in gruppi di lavoro tematici, riunendosi al suo interno e confrontandosi con la Segreteria nazionale su questioni

ritenute nevralgiche e dirimenti. In particolare, sono stati approfonditi aspetti riguardanti il contratto collettivo nazionale, tra cui ad esempio il riconoscimento della carriera pregressa e l'accesso agli incarichi, la formazione professionale, la materia previdenziale e il tema della comunicazione.

Si tratta di un lavoro in continuo divenire in cui l'approfondimento di casi anche particolari e talvolta circoscritti contribuisce alla comprensione, e laddove possibile al miglioramento, di un sistema complesso, quello Sanitario Nazionale, che necessita di mantenersi al passo con i tempi affinché non venga meno la sua funzione primaria e al contempo sia valorizzato adeguatamente il patrimonio culturale e umano che lo costituisce.

Pertanto, in questo momento storico di grande cambiamento della sanità pubblica, caratterizzato da difficoltà presenti e sfide future, il ruolo del sindacato di fornire una tutela sul piano sindacale, professionale e giuridico deve essere quanto mai contestualizzato alla situazione socio-economica e politica del Paese nonché alla realtà professionale e quindi alle esigenze dei propri iscritti. Con la volontà di portare avanti al meglio questi intenti, il Direttivo Young si augura quindi di poter fare da ponte tra i giovani colleghi e il sindacato, affiancandosi, da una prospettiva rivolta alle nuove generazioni, al consueto e insostituibile lavoro svolto dalle segreterie aziendali e regionali.